



RINNOVAMENTO NELLA CONTINUITÀ.

Rolando Di Vincenzo
candidato sindaco di Orbetello

Carissimi concittadini,

la coalizione "Oltre il Polo" è a chiedere nuovamente la vostra fiducia.

L'alleanza amministra il nostro Comune da tre legislature. E, se consideriamo la qualità e la quantità dei progetti realizzati, non possiamo non fare paragoni con i cinquant'anni precedenti:

mezzo secolo con scarsità di opere, con una gestione del potere tutta mirata alla conservazione.

Noi abbiamo rischiato, come deve fare una coalizione attiva. Tanto da farci presentare a questa consultazione elettorale sotto il titolo: "Rinnovamento nella continuità".

I risultati raggiunti in questi anni li conosciamo, le proposte di governo per il futuro le troverete nelle pagine seguenti.

Desidero esprimere gratitudine, con particolare affetto, a tutti coloro che in passato ci hanno aiutato con la loro presenza e i loro consigli, a coloro che hanno accolto e premiato il nostro progetto. Ma lasciate che un particolare ringraziamento lo rivolga al sindaco Altero Matteoli, per quanto ha sempre fatto per la nostra comunità e non solo come primo cittadino: sapere che ancora seguirà il nostro cammino da Ministro, con l'attenzione di sempre, ci rende più sereni e ottimisti.

Siamo stati e saremo una coalizione coesa, nei principi e nell'attività di governo.

Alcuni di noi provengono da partiti che hanno una loro storia di coerenza politica, PdL, Udc, FLI, Fiamma Tricolore, e siamo sostenuti anche dalla Lega Nord, dal PRI e da parte di Alternativa Moderata.. Altri dal tessuto sociale: e hanno aderito spinti dalla passione e dal desiderio di contribuire a rendere ancora più grande, più bello, più ospitale e produttivo il nostro territorio.

Oltre al candidato-sindaco, altri sei candidati provengono dal precedente Consiglio comunale, ma ben dieci - ripeto, dieci - affrontano questa esperienza per la prima volta e, di questi, ben sette sono indipendenti.

Noi sì che siamo il NUOVO CHE AVANZA. E il sottoscritto, assieme agli altri sei colleghi, costituisce esclusivamente una garanzia di continuità rispetto al progetto iniziato nel 1997, che ha letteralmente stravolto l'assetto e l'aspetto del paese, offrendo una mentalità di governo diversa, non immobilista né attendista ma EFFICACE ed EFFICIENTE.

La mia candidatura a sindaco è frutto di una scelta di coalizione per proseguire il percorso cominciato insieme e portare a compimento i progetti impostati ed in itinere.

E' quindi con animo grato (e responsabile) che ho raccolto questo invito: che mi dà ancora una volta modo di offrire la mia esperienza al servizio della collettività e di nuovi operatori che si formeranno durante questa coalizione di governo e costituiranno una nuova generazione di amministratori.

La crisi economica mondiale ha materialmente interessato le nostre famiglie e, pertanto, andranno trovati ulteriori ammortizzatori sociali: l'introduzione del "quoziente familiare" su taluni servizi, aiuti ai giovani che vogliano intraprendere il difficile compito di "fare impresa", le giovani coppie in cerca di un "primo" appartamento, una ulteriore contribuzione alla scuola per formare meglio i giovani da inserire nel mondo del lavoro, "Orbetello WI-FI libero" un programma per il WIRELESS cittadino permanente.

Oggi possiamo dire che molto è stato fatto, tanto è in itinere e pertanto possiamo prestare maggiore attenzione al mondo dell'associazionismo.

Sono tante le associazioni sul nostro territorio, una cinquantina (20 culturali/turistiche, 20 sportive e 10 impegnate nel sociale). Fra tutte, e sono sicuro di esprimere una opinione condivisa, mi piace citare l'AVIS, la Croce Rossa Italiana e la Misericordia. Al loro impegno noi tutti dobbiamo molto.

Finalmente potremo "ascoltare" più di quanto abbiamo fatto fino ad ora perché, ora, ne abbiamo le risorse.

L'ASSETTO DEL TERRITORIO

Il Regolamento urbanistico è stato approvato. Ora possono essere messi in moto gli interventi più rilevanti, nuove strutture e risorse pubbliche, utilizzando al meglio il patrimonio comunale che concorre alla riqualificazione del nostro territorio e soprattutto dei nostri centri abitati.

Ma non ci si ferma certo qui. La pianificazione del territorio continua: e andremo avanti senza interruzioni, contando anche sulle capacità dei cittadini, dei professionisti e degli operatori.

C'è da dare attuazione al Regolamento urbanistico: sia per realizzare le grandi azioni che il Regolamento prevede, sia per gestire tanti piccoli interventi che rispondono a bisogni diffusi. Faremo insieme opera di monitoraggio, affinché tali risposte siano date con successo.

Ma c'è anche da inserire nei nostri strumenti urbanistici tutto quello che non è stato possibile ricomprendere oggi nell'attuale Regolamento.

UN SECONDO REGOLAMENTO URBANISTICO

Abbiamo già spiegato che - nel rispondere alle osservazioni pervenute a Regolamento adottato - abbiamo dovuto scegliere, privilegiando nell'immediato le grandi azioni riferite al patrimonio pubblico. E abbiamo anche annunciato che l'Amministrazione avrebbe subito iniziato a lavorare ad un secondo Regolamento: per inserirvi tutti gli interventi privati che sono stati giudicati favorevolmente. Ed è quello che faremo.

Inoltre, fin dal Piano di utilizzo del demanio marittimo e della variante per le zone agricole - e, poi, sia nel Piano strutturale che nel Regolamento urbanistico - l'Amministrazione ha tentato di dare risposta a determinati obiettivi di sviluppo dell'economia del nostro territorio. Non è stato possibile. Ci siamo dovuti fermare di fronte al Piano provinciale: che non ammetteva interventi di tal genere.

PROPOSTE ACCOLTE NEL NUOVO PIANO PROVINCIALE

Invece, ora possiamo utilizzare il *nuovo* Piano provinciale, nel quale le istanze del nostro Comune - ci riferiamo soprattutto alla costa - sono state accolte.

Per il riordino dell'ambiente e l'incremento della qualità dei nostri servizi, per ampliare la stagione turistica e rendere il territorio più attrattivo e accogliente, nel rispetto dei diversi valori ambientali e del paesaggio, in Feniglia, in Giannella, alla Tagliata, avvieremo da subito quanto necessario per aggiornare il Regolamento urbanistico e, se necessario, anche il Piano strutturale, alla luce del nuovo Piano provinciale recentemente approvato.

Se avessimo fermato il Regolamento urbanistico - che ormai era pronto per l'approvazione - avremmo rimandato nel tempo l'attivazione di grandi progetti.

Ai tempi del vecchio Piano Regolatore non avremmo avuto scelta. Invece con il Piano strutturale e i vari Regolamenti urbanistici che ne discendono, lo possiamo fare.

Con il prossimo atto potremo completare la rete delle piste ciclabili; ampliare il sistema dei sentieri per andare a piedi e a cavallo; coordinare il recupero della Rocca di Talamone alla riqualificazione del porto, ampliare gli stabilimenti balneari, individuare possibilità di trasformazione delle concessioni demaniali e metterne in moto nuove, ampliare le strutture ricettive; recuperare tante situazioni degradate nei centri abitati per realizzare alloggi e servizi.

TALAMONE - FONTEBLANDA

IL PORTO

- u Il tema più importante è certamente la riqualificazione del Porto di Talamone. E questo obiettivo, anche se con un po' di ritardo, possiamo dire di averlo raggiunto.
- u Il Piano regolatore del Porto è stato presentato ed inviato a Regione e Provincia. Possiamo ritenere che entro quest'anno o al massimo con l'inizio del nuovo anno si possa partire con il bando per l'aggiudicazione dell'opera, sia come costruzione che come gestione.
- u In questa fase saranno logicamente tenute in debito conto, prioritariamente, le attività che attualmente operano sul territorio.

LA ROCCA

- u Il recupero e la gestione – non soltanto culturale – della Rocca sono strettamente collegati all'attività portuale.
- u Il progetto per il completamento della cinta muraria - per un importo stimato di 800.000 euro - è stato inoltrato da tempo, da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto, al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- u Contemporaneamente, è stata inviata una mia richiesta per la messa in sicurezza dell'area, al Ministero dell'Ambiente e per la Difesa del Territorio, per un importo di 1.200.000 euro.
- u Prendiamo atto che quanto da noi richiesto per i lavori di ripristino della scogliera foranea e a difesa del molo sopra-flutto del Porto di Talamone è stato approvato. I lavori sono in gara, per un importo di 1.257.000 euro.
- u Durante la prossima legislatura dovranno essere completati, con stralci funzionali, l'intera pavimentazione in pietra così come il camminamento che conduce alla Rocca e la relativa illuminazione.

LA PUNTATA

- u Altrettanto importante è il tratto che da Talamone alla Puntata. Si tratta di una costa in totale erosione, devastata continuamente dalle mareggiate, totalmente da recuperare e ottimizzare a fini turistici (speriamo che sia convinta di questo anche l'Amministrazione provinciale, fino ad oggi sempre contraria) naturalmente senza nuove edificazioni.
- u La pista ciclabile - della quale da tanti anni l'Amministrazione provinciale annuncia soltanto un sempre "imminente" inizio lavori... - sarà realizzata contemporaneamente alla portualità, da parte dell'Amministrazione comunale, come del resto è accaduto anche in altri casi. In questa ottica, saranno rivisti naturalmente gli accessi al mare con la riqualificazione della spiaggia. Da verificare, nella zona della Puntata, un punto di ormeggio stagionale per i residenti.
- u Sempre in questa parte importante del nostro territorio non abbiamo abbandonato l'idea di prevedere per il vecchio campo di calcio (oggi in stato di totale abbandono) - di proprietà comunale e dall'attuale Regolamento urbanistico configurato come parcheggio - un suo riutilizzo per impianti sportivi con altre destinazioni residenziali, di basso impatto ambientale e con fini sociali per cittadini residenti (anche in questo caso, speriamo che anche altri si convincano di questa necessità).

FONTEBLANDA

- u Al momento a Fonteblanda stiamo eseguendo alcuni rattoppi di strade, situazione certamente solo provvisoria. Con la nuova urbanizzazione metteremo in comunicazione l'attuale campo di calcio con la vecchia strada Aurelia, in modo tale da avere una viabilità ad anello e si possano così meglio ubicare i parcheggi.
- u Le nuove urbanizzazioni hanno già dato un volto nuovo a Fonteblanda ma non lo riteniamo sufficiente. Dovranno essere meglio attrezzate le aree verdi, il parco-giochi, le scuole, la "sgambatura per i cani" in luoghi appositamente attrezzati.

- u Abbiamo prima scritto che la pista ciclabile da Talamone a Fonteblanda la realizzeremo come Amministrazione comunale, visto che la Provincia non l'ha fatto, al contrario di quanto si era invece impegnata a fare. Per completare il percorso ciclabile in modo utilizzabile a pieno, sarà realizzata anche la pista ciclabile verso i campeggi. L'ANAS sta già predisponendo il progetto di un percorso che - partendo da Fonteblanda e transitando dalla pista dei campeggi - giunga fino alle Saline.
- u La Piazza dell'Uccellina dovrà essere completamente ridisegnata anche con la realizzazione di una fontana con giochi di luce ed acqua.
- u Il nuovo Regolamento urbanistico, approvato a marzo di quest'anno, prevede grandi trasformazioni non soltanto residenziali (private e sociali) ma anche artigianali. E altre - già concordate con Regione e Provincia - saranno inserite in seguito.
- u Molto è stato fatto in questi anni. Ora dobbiamo rendere il paese più accogliente e attrattivo per residenti e turisti. Come il resto del territorio, Fonteblanda dovrà avere una sua specificità autorevole e ben definita.

LE TERME DELL'OSA

- u Quello delle Terme dell'Osa è un punto veramente dolente. Siamo partiti bene, con un grande progetto e, ad oggi, siamo arrivati male. Dire che non è stato per colpa nostra non è sufficiente.
- u Nel 2003, l'Amministrazione comunale ha affidato ad una associazione di imprese - tramite bando di evidenza pubblica - il recupero, l'ampliamento e la gestione dell'impianto termale. Ma, nel 2005, abbiamo dovuto ritirare il permesso a costruire. La durata della convenzione era di 50 anni; il canone annuo da corrispondere al Comune ammontava a 85.000 euro più iva; le opere pubbliche da eseguire corrispondevano ad un investimento di 1.100.000 euro.
- u Decorsi tre anni - dato che i lavori non erano ancora ultimati - abbiamo richiesto la fidejussione a garanzia e nel 2009 la società ha richiesto la risoluzione del contratto e i danni. E' tuttora in corso una causa, finalizzata anche ad ottenere il rientro in possesso dell'area e del cantiere da parte dell'Amministrazione comunale. E la prossima udienza è stata fissata per il 18 gennaio 2012.
- u Nel frattempo, collegato all'utilizzo del complesso termale, è stato messo in sicurezza il torrente Osa. Per questa opera, valida e importante, è stato speso un importo pari a un milione di euro.
- u Non vogliamo e non possiamo lasciare incompiuto il progetto termale: in quanto è di importanza strategica vitale per lo sviluppo turistico della nostra comunità.

OSA E ALBEGNA

- u In quest'area si sviluppa gran parte della nostra economia e non soltanto turistica.
- u Vogliamo dare atto e dire grazie a tutti gli operatori che hanno investito molto nelle loro attività. Ciò ha portato un sicuro beneficio per tutti.
- u Ad una grande riqualificazione dei campeggi, ad una stupenda pista ciclabile anche illuminata, a servizi ottimamente gestiti, ancora non corrisponde - purtroppo - una spiaggia altrettanto qualificata. Questo è un problema. E, nonostante non sia di nostra competenza, ci impegniamo a risolvere anche questa questione con il concorso - come è avvenuto fino ad oggi - della sensibilità regionale e del Ministero dell'Ambiente e per la Difesa del territorio.
- u La pista ciclabile, partendo da Talamone, collegando Fonteblanda e il torrente Osa, transiterà - tramite il tracciato realizzato dai campeggi - lungo la statale Aurelia: e, attraversando il fiume Albegna (opera già appaltata da Anas), si congiungerà alla Torre delle Saline per poi giungere ad Albinia tramite la pista ciclabile recentemente eseguita dall'Amministrazione comunale.
- u Da Torre Saline la pista ciclabile dovrà proseguire verso S. Liberata, per ricollegarsi a Terrarossa. Sempre da Terrarossa, la pista ciclabile dovrà collegarsi anche alle Quattro Strade, da dove poi partirà quella verso via Franceschelli di Orbetello scalo.

- u La realizzazione di questa opera farà sicuramente bene all'economia delle attività commerciali di Albinia e dell'intero territorio e renderà l'intera area sicuramente più viva e vivibile di quanto non sia ora.

ALBINIA

- u Il tema più significativo per lo sviluppo di Albinia è stato sempre la viabilità, l'arredo, il verde ed i parcheggi.
- u Crediamo che finalmente queste tematiche siano risolte: i lavori ANAS e RFI - relativi alla viabilità principale di collegamento fra la 74, l'Aurelia e la strada di Giannella e al sottopasso della ferrovia carrabile, ciclabile e pedonale - sono infatti in corso.
- u La nuova strada parallela alla ferrovia si congiungerà con via Maremmana e, sempre da via Maremmana, all'altezza dell'ex Club 72, si potrà andare - tramite un nuovo sottopasso pedonale - alla stazione ferroviaria.
- u In questa operazione l'Amministrazione comunale ha investito due milioni di euro e altri due milioni sono stati impegnati per il completamento della urbanizzazione fra via Pascucci e via Aldi, compreso il nuovo arredo e la realizzazione dei marciapiedi lungo la via Maremmana.
- u Attualmente stiamo provvedendo con rattoppi sulla viabilità. Si tratta di una risposta provvisoria, in attesa - dopo l'ultimazione dei lavori ANAS e RFI - di dare un assetto definitivo a tutto il tessuto urbano, così come prevede il nuovo Regolamento urbanistico: impianti sportivi, verde pubblico, nuove residenze anche con funzione sociale, parcheggi nell'attuale sede del Consorzio agrario. Tutto è ampiamente documentato sul sito internet del Comune.
- u Interventi significativi andranno eseguiti anche sulla viabilità rurale, individuando prioritariamente le strade che dovranno essere trasferite all'Amministrazione comunale perché le adegui a 'viabilità principale' e migliori così sensibilmente la 'viabilità secondaria'.
- u Per l'area rurale riferita alla piana dell'Albegna è già stato emesso un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse relativo al miglioramento dell'utilizzo della risorsa idrica, per un importo di 800.000 euro, da erogare a supporto di investimenti proposti dagli imprenditori agricoli.
- u Altrettanto positivo è stato il lungo percorso che ha portato all'acquedotto rurale di Polverosa: per il quale dove, con l'impegno di tutti - che sentitamente ringrazio - abbiamo raggiunto un ottimo risultato. Tale risultato sarà ripetuto, se condiviso, con tutti gli altri Consorzi presenti nel territorio. La formula è quella giusta e lo abbiamo sempre detto: messa a norma degli impianti ed acquisizione all'Amministrazione comunale tramite un contributo sugli investimenti effettuati.
- u I centri rurali delle Quattro Strade, Barca e Polverosa - con il nuovo Regolamento urbanistico - hanno avuto un incremento di opere di urbanizzazione e residenziale. Non siamo ancora riusciti a trovare un'area idonea per nuova residenza a San Donato, ma ci riusciremo con il prossimo Regolamento.
- u Altra zona da completare è quella di Lasca, sia per la viabilità che per altre imprescindibili opere, come la realizzazione di un nuovo acquedotto, già programmato con il "Fiora".

NEGHELLI, ORBETELLO SCALO E IL CENTRO

- u Con il completamento, da parte del Commissario, dell'impianto di Patanella troverà anche soluzione l'intera viabilità di tale area. Sarà inoltre realizzata una pista ciclabile, in parte già prevista, nell'area urbanizzata della zona commerciale ed artigianale di Campolungo, che si collegherà ad Orbetello Scalo con via Franceschelli.
- u Orbetello Scalo avrà il suo definitivo completamento delle opere di urbanizzazione con nuovi impianti sportivi, piscina, campi di calcetto ecc. Sarà completata la zona residenziale e la nuova viabilità, con particolare riferimento al piazzale antistante la stazione ferroviaria, dove verrà realizzata una fontana di moderna concezione con utilizzo di giochi d'acqua e di

luce. Anche in questo caso, dopo il completamento dei sottoservizi, saranno interamente rifatte le pavimentazioni stradali.

UN NUOVO “CENTRO URBANO ALLARGATO”

- u Con il Piano integrato di Neghelli, il nuovo Ospedale e quant'altro in essere, dobbiamo prendere atto del fatto che - anche se con diverse peculiarità a seconda delle zone - ad Orbetello si è ormai configurato un unico nuovo “centro urbano allargato”. E ulteriori grandi trasformazioni, con il nuovo Regolamento urbanistico, potranno essere attuate: prima fra tutte quella che fornirà una risposta forte alle esigenze scolastiche attraverso la realizzazione di un nuovo “Polo”.

UN PERCORSO PER LO SPORT CON IL CONI

- u Giovani e meno giovani - non soltanto del nostro territorio - avranno a disposizione in tutto il territorio un nuovo importante percorso riservato allo sport e alle strutture sociali. E questo anche grazie alle associazioni che operano in questi campi. Da Talamone a Fonteblanda, da San Donato a Polverosa ad Albinia, da Orbetello scalo a Orbetello centro, verrà infatti realizzato un nuovo “tracciato sportivo” di prim'ordine con specificità diverse che potrà avere un forte richiamo. E si tratta di progetti programmati con il supporto di una grande competenza di settore, quale quella che il CONI ci offre.

LA “SALDATURA” DELL'IDROSCALO

- u L'area dell'Idroscalo avrà un ruolo determinante in questa “saldatura”: e questo sarà un bene sia culturale che commerciale per le nostre attività.
- u Anche quest'area, oggi interessata da rattoppi delle pavimentazioni sarà - una volta ultimati i sottoservizi - interamente ripavimentata e resa sicuramente più gradevole con nuovi arredi e zone a verde pubblico.
- u Via Curioni, oggi strada senza sfondo, dovrà essere collegata a via Etruria e così via Pieroni dovrà essere collegata alla Strada degli Orti.
- u Naturalmente la zona dell'Idroscalo andrà completamente ristudiata in relazione a quanto previsto: scuole, strutture destinate ad attività sociali, impianti sportivi, vela, canottaggio, tennis, aree a verde. E sarà messa direttamente in comunicazione con il centro storico attraverso la riapertura dell'antico passaggio pedonale all'interno delle mura.
- u Il Parco delle Crociere dovrà avere una più marcata visibilità ed un più qualificato arredo, anche in relazione alla Trasvolate atlantiche (la palazzina esistente adibita a museo?).
- u Il centro storico in questi anni ha conosciuto grandi trasformazioni, a partire da quelle prodotte dall'ottimo recupero di tutti gli immobili di proprietà comunale.

NELL'ULTIMA LEGISLATURA

In questa ultima legislatura - contrariamente a quanto sostenuto da qualche male informato... - molti sono stati i lavori eseguiti, in corso di esecuzione e appaltati. Si tratta di opere che corrispondono a circa 8 milioni di euro. Fra esse ricordiamo:

- ì **il Palazzo comunale di Piazza del Popolo**
- ì **il rifacimento dei sottoservizi a Neghelli, Orbetello scalo, Orbetello centro, Albinia**
- ì **le Mura di Cosa**
- ì **il Museo della Guzman**
- ì **via Mura di Levante e di Ponente**
- ì **il rifacimento della viabilità, sottoservizi, ecc a Talamone**
- ì **le Topaie**
- ì **Torrente Osa**

Altri lavori sono già stati progettati o in corso di progettazione - per un importo di circa 3 milioni di euro - e cioè:

- ì **il cimitero di Albinia**
- ì **il completamento dell'impianto di illuminazione al Lungolago dei Pescatori (Strada degli Orti)**
- ì **via Maremmana e la parte di Albinia compresa tra via Pascucci e via Aldi**
- ì **l'edificio 'Baccarini' in Orbetello centro**

CASE PER TUTTI

Siamo stati criticati dall'opposizione per aver permesso di edificare soltanto case di lusso o seconde case. Niente di più falso. Ad Albinia sono stati edificati 119 alloggi di edilizia residenziale agevolata e a Fonteblanda 54. E tutti ben inseriti nel tessuto urbano, non dormitori e basta, con prezzi minimi di 1600 euro a mq e massimi di 2200 euro.

Per il futuro, anziché destinare specifiche aree a Peep, preferiamo destinare una buona percentuale dell'edificato proprio a tal fine.

IGIENE URBANA

Esaminiamo ora gli obiettivi e le proposte per il miglioramento dei servizi di igiene urbana.

- Nel 1998, l'Amministrazione comunale – tramite bando pubblico – esternalizzò il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi e fin dall'inizio (1999) il sistema produsse ottimi risultati come rapporto qualità-prezzo, basse tariffe fra le migliori della Toscana.
- Abbiamo raggiunto anche un buon livello di raccolta differenziata (circa il 20%) ma è impensabile raggiungere l'obiettivo prescritto (65%) continuando a raccogliere soltanto carta e cartone, vetro, plastica e metalli.
- A questo scarso risultato ha contribuito il comportamento non adeguato di parte dell'utenza, ma soprattutto la mancata attuazione del Piano provinciale di rifiuti, che non ha permesso il conferimento a distanze ragionevoli della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) che, da sola, costituisce il 45% del totale dei rifiuti.
- Pur essendo la nostra programmazione conforme al Piano provinciale per la raccolta dei rifiuti deliberato dalla Provincia nel 2002 e, pur avendo anche migliorato nel tempo la nostra azione, siamo convinti – anche in virtù di quanto deliberato dalla Regione Toscana - che si debba andare ad ulteriori miglioramenti del servizio sempre a costi contenuti.
- La delibera dell'Assemblea dell'ATO del dicembre 2010 rende possibile procedere con modifiche anche sostanziali dell'attuale servizio con modelli 'porta a porta'. Questo richiederà una maggiore partecipazione degli utenti e, contemporaneamente, un'attenta progettazione dell'intero sistema. Il tutto dovrà comunque attuarsi in un quadro armonico di utilizzazione del servizio per ridurre al minimo incrementi di costo che graverebbero negativamente sugli utenti.

CULTURA, SPORT, TURISMO

L'ultimo bilancio dell'Amministrazione comunale - approvato per l'anno 2011 - evidenzia gli incrementi delle risorse destinate allo sport e al turismo, in parallelo ad un sempre maggiore coinvolgimento degli operatori.

Altrettanto dicasi per le iniziative culturali - già di recente notevolmente incrementate - e per la scuola: vedi anche i risultati raggiunti con l'apertura, d'accordo con la Provincia, del Liceo scientifico e di altri servizi di formazione legati all'indirizzo alberghiero dell'Istituto professionale, anche in accordo con la Cooperativa dei pescatori.

LA COLLABORAZIONE CON LA SOPRINTENDENZA

AREA ARCHEOLOGICA DI COSA: LA STRADA BASOLATA

Nel corso dell'intervento di restauro della cinta muraria di Cosa, in corrispondenza della cosiddetta Porta Romana, è stata messa in luce una porzione di basolato stradale che viene dall'area del Foro cosano, attraversa la porta stessa e si dirige con una curva pressoché a gomito verso l'attuale Aurelia in direzione sud. E' intenzione di questa Amministrazione, in accordo con la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, rimettere in luce tutto il tracciato per consentire la realizzazione di un idoneo percorso pedonale che utilizzi proprio il basolato di età romana per collegare il mare e la città di Cosa. Questo progetto sarà anche l'occasione per rimettere in luce alcune strutture antiche preesistenti ai lati della strada, oltre che per apprezzare la natura e la morfologia dei luoghi.

ORBETELLO, IL COMPLETAMENTO DEL MUSEO GUZMAN

All'interno del nuovo Museo i materiali dell'Antiquarium sono stati concepiti secondo due distinte sezioni. L'esposizione del primo piano (aperta dal 2004) comprende oggetti di provenienza sconosciuta o solo genericamente provenienti dal territorio orbetellano. Al piano terra saranno invece esposti, secondo precisi criteri topografici che consentono di ricostruire la storia del territorio di Orbetello, gli oggetti di provenienza certa appartenuti all'Anquarium e al museo Archeologico di Firenze, insieme ad altri reperti rinvenuti negli ultimi decenni condotti nella zona con metodi scientifici e stratigrafici. Ampio spazio sarà riservato anche a mostre temporanee, che andranno di volta in volta ad arricchire e a diversificare l'offerta culturale.

SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE GIOVANILE

Sviluppo economico e occupazione giovanile sono argomenti delicati, da trattare e valutare anche e soprattutto nell'ottica di una crisi globale come quella degli ultimi anni. La bacchetta magica non è nelle mani di nessuno, però possiamo dire con serenità di aver cercato e trovato gli strumenti necessari per lanciare il vero sviluppo del nostro territorio.

Il Porto di Talamone e l'indotto che vi ruota intorno, la realizzazione degli impianti sportivi, il recupero della zona ex Sitoco e, in prospettiva, anche della zona Sibenobel, sono alcuni importanti investimenti, funzionali proprio allo sviluppo della nostra economia e ai nostri giovani. Posti di lavoro nuovi, freschi e certi: questo è quello che ci sentiamo di dire.

Noi puntiamo alla realizzazione di un nuovo tessuto occupazionale attraverso un percorso completo: un percorso che parte dalla realizzazione e dall'avvio della gestione di nuove strutture; passa attraverso una rete collegata alle necessità del territorio e si completa con lo sviluppo di un'offerta di servizio a trecentosessanta gradi per residenti e turisti.

Con il nuovo Regolamento urbanistico, con il porto di Talamone e con gli altri interventi realizzati fino ad oggi, ci sentiamo di poter dire di aver messo in campo esattamente gli strumenti più adatti a creare quel circuito virtuoso pubblico-privato che oggi e domani rappresenta la vera scommessa da vincere insieme.

Non c'è bisogno di ricette magiche, di teoremi o teorie. C'è solo da utilizzare al centopercanto queste nuove opportunità che oggi sono ai nastri di partenza, capaci di creare nuove eccellenze. Perché si tratta di eccellenze che permetteranno di valorizzare tante vocazioni professionali dei nostri giovani: che potranno così dedicare la propria preparazione al loro territorio che amano.

L'AMBIENTE E LE COSTE

- n **La Feniglia è una riserva naturale di grande pregio, alle testate della quale esistono gli stabilimenti balneari.**
- ☛ Recentemente abbiamo sistemato la testata di Ansedonia, realizzandovi un parco in un'area concessaci in comodato dal Corpo forestale dello Stato. Un'area che è stata ripulita e attrezzata con giochi per bambini (nella quale si festeggia anche il Natale con un bell'albero illuminato, con il supporto dei gestori degli stabilimenti balneari presenti).
- ☛ Nel lato opposto della Feniglia, quello confinante con il Comune di Monte Argentario, esiste invece da troppi anni una forma di degrado non più accettabile.
- ☛ In collaborazione con l'Amministrazione comunale di Monte Argentario, è in via di realizzazione il rifacimento dell'intero percorso stradale (comprese le opere complementari), nel tratto che va dalla strada provinciale di Porto Ercole fino agli stabilimenti balneari.
- ☛ Un secondo progetto completerà l'esistente con la realizzazione di una pista ciclabile e pedonale affiancata. La raccolta dei rifiuti avverrà tramite un unico punto di raccolta, gestito dall'Amministrazione comunale di Orbetello e sarà così eliminato lo scempio attualmente esistente. Ma tutto questo sarà inutile, se non avremo ripristinato, verso mare, la duna e una diversa situazione ambientale.

- ☛ E' bene ricordare, al riguardo, che si tratta di aree di proprietà pubblica: e tutti, ma proprio tutti, hanno diritto di goderne. Oggi quell'area è conosciuta da chiunque come la casba. E noi, invece, vorremmo farla diventare una nuova “porta” turistico-ambientale.
 - ☛ L'ambiente è certamente un volano importante, non soltanto per l'economia. L'averlo così tanto migliorato, com'è avvenuto in questi anni, è fonte di condivisa soddisfazione. Gli interventi eseguiti sono sotto gli occhi di tutti, li abbiamo ricordati e documentati. Il Piano integrato di Neghelli è un ottimo esempio di recupero ambientale, di urbanizzazione e arredo urbano.
 - ☛ Dopo i giardini, le piazze, la Laguna e la sua costa, la Strada degli Orti, i parchi per bambini e via dicendo, stiamo eseguendo – alla Feniglia – l'intervento più difficile. Certo, per tanti nostri concittadini che lì hanno trovato per anni un punto di riferimento, potremmo dire anche il più doloroso: la stessa cosa che è accaduta per la Strada degli Orti. Non ci sono volontà persecutorie e punitive, c'è soltanto la volontà di restituire a tutti un bene di tutti.
 - ☛ La Feniglia rappresenta il più bel biglietto da visita per il nostro turismo. E questo ingresso va ripristinato e valorizzato. Peccato che tanti “ambientalisti” - e “sinistre ecologiche” - in questo caso siano così silenti. Anzi, ci viene raccontato che qualcuno – per raccattare voti – promette altre soluzioni. Non vogliamo crederci: oltre che un ipotetico voto di scambio penalmente perseguibile, rappresenterebbe una presa in giro nei confronti di coloro ai quali noi, invece, stiamo offrendo una soluzione ragionevole.
 - ☛ Dobbiamo migliorare il servizio di pulizia delle spiagge e farlo tutto l'anno. Anche l'arenile dovrà essere maggiormente curato, possibilmente per tutto l'anno, trovando le risorse necessarie. Mantenere il degrado attuale renderebbe tutto vano.
- n Anche per la Giannella sono necessarie maggiori attenzioni.**
- ☛ Abbiamo terminato recentemente l'impianto di illuminazione nell'abitato verso S. Liberata.
 - ☛ Abbiamo fatto anche sopralluoghi congiunti con la Provincia – proprietaria, non dimentichiamocelo, della strada - per trovare una migliore soluzione per quanto riguarda il manto stradale, il deflusso dell'acqua (che con le piogge la rende non praticabile), la fognatura realizzabile nell'area più urbanizzata (con progetto dei privati proprietari e compartecipazione economica pubblica).
 - ☛ Anche in questo caso, abbiamo problemi di erosione costiera e di una migliore pulizia delle spiagge: problemi che andranno risolti.

LA NOSTRA SANITA'

Ricorderete che qualche anno fa il nostro Ospedale – quello in Piazza Cortesini - stava chiudendo. E che, in sostituzione, doveva essere realizzato una specie di “Pronto soccorso allargato” al Chiusone.

Cominciò allora un nostro lungo peregrinare: che ci portò a Grosseto; a Firenze (dall'allora assessore regionale Martini, dall'allora presidente della Regione Chiti e alla Soprintendenza architettonica), a Siena (alla Soprintendenza ambientale e per i beni culturali) e poi a Roma all'Inail per la parte economica. In questo percorso, ci accompagnarono l'allora vicesindaco Erasmo Scotto e il presidente Giuliano Amato. In poco più di tre anni fu individuata l'area, approvato il progetto, costruito e arredato il nuovo Ospedale.

Per delicatezza vi risparmio i risultati delle votazioni in consiglio comunale su questo tema. Mi limiterò a dire che solo un consigliere dell'opposizione votò a favore... E questo la dice lunga.

Le apparecchiature del vecchio ospedale furono donate e trasportate – anche grazie al fattivo interessamento di Alfio Bracciali e Tonino Aldi – in Burkina Faso, per iniziare a realizzare lì un nuovo Ospedale. Anche lì, negli anni, abbiamo continuato a mettere in campo il nostro interessamento. E così abbiamo fatto per il nuovo Ospedale di Orbetello: acquistando nuove apparecchiature e mettendole a disposizione della collettività in comodato gratuito.

Per osteggiare la realizzazione dell'Ospedale, all'epoca – non certo da parte nostra – si inventarono che si trattava di una zona archeologica, che avremmo distrutto l'ambiente, che da noi gli animali acquatici non avrebbero più migrato...

Il nuovo Ospedale non ha certamente raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati. L'aver tolto il punto-nascita è stato sicuramente una bella mazzata per la nostra collettività, anche perché conseguentemente si è contratta pure pediatria. E' vero, abbiamo un primario di ortopedia; è stato istituito un primariato al Pronto soccorso; nuove TAC e apparecchiature per la risonanza magnetica, rianimazione... Pur con tutte le difficoltà nelle quali si muovono gli operatori, possiamo dire che sono stati raggiunti risultati soddisfacenti. Basti pensare al fatto che nel 2010 ci sono stati 25.000 accessi al Pronto soccorso, circa 360 interventi in ortopedia (aperto solo nel mese di maggio!), 1100 interventi in chirurgia, 1400 ricoveri in medicina, circa 2800 dialisi, circa 5500 TAC, circa 2500 risonanze magnetiche, circa 5000 ecografie, circa 2400 esami radiologici. Buoni risultati, ma non ci accontentiamo.

QUALE TUTELA DELLA SALUTE

La tutela della salute è un impegno prioritario per l'Amministrazione comunale: che, pur non avendo compiti di gestione diretta, intende comunque assicurare una costante azione di responsabilità vigile verso i servizi offerti dall'Azienda USL in coerenza con il Piano sanitario regionale.

Il modello di sanità a cui pensiamo deve avvicinarsi sempre più ai bisogni dei cittadini, passando dalla 'medicina di attesa' alla 'sanità di iniziativa', attraverso un approccio organizzativo che assicuri risposte adeguate, rafforzando la prevenzione collettiva primaria ed i livelli di integrazione socio-sanitaria e sviluppando percorsi assistenziali integrati per assicurare la continuità tra ospedale e territorio.

Per fare ciò, si rende necessario il rafforzamento e il consolidamento dell'impegno politico e finanziario riguardo alle politiche sociali e sociosanitarie: e, di ciò, intendiamo farci promotori e garanti nei confronti della Regione, della Conferenza dei sindaci e dell'Azienda Usl.

Per l'Ospedale è nostra intenzione salvaguardare il suo ruolo nel contesto del territorio e la sua funzionalità per rispondere in modo appropriato ai bisogni della nostra comunità, identificando e sostanziando il suo ruolo e la sua funzione nell'ambito della 'rete sanitaria' provinciale.

In relazione a ciò riteniamo sia utile:

- " garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali previsti, sia sotto il profilo numerico che di qualifica professionale;
- " assicurare le necessarie risorse integrative di personale sanitario, per rispondere ai bisogni dei residenti fissi e di quelli stagionali, nei periodi in cui la realtà turistica del nostro territorio porta ad un forte incremento della densità abitativa;
- " incrementare la risposta del Pronto soccorso per garantire l'efficace gestione delle emergenze-urgenze, anche mediante il supporto h-24 delle strutture diagnostiche e specialistiche connesse;
- " operare per ridurre le liste di attesa locali per la diagnostica e la specialistica ambulatoriale, mediante l'incremento degli orari di apertura di entrambi i servizi;
- " promuovere percorsi integrati, anche con sinergie pubblico/privato, per assicurare realmente una piena fruizione dell'area materno-infantile.

UN NUOVO FUTURO PER L'EX PACCHIONI

Pensiamo sia utile individuare nell'edificio dell'ex-Pacchioni, in centro storico, la struttura della Zona-Distretto e del Dipartimento della Prevenzione, quale luogo fisico ed organizzativo in cui si

sviluppano i percorsi di prevenzione, cura ed assistenza, tipici della continuità assistenziale integrata e della prevenzione collettiva e primaria.

Inoltre, per l'ex-Pacchioni, proprio in questi giorni la Regione Toscana ci ha fatto una ulteriore proposta per l'utilizzo dell'intera struttura: che, in simbiosi con l'ospedale di Orbetello, potrebbe essere inserita nel programma "Anno europeo dell'invecchiamento attivo" rivolto alla popolazione in età avanzata dei Paesi dell'Unione, attraverso un'offerta turistico-culturale e salutista.

La struttura dispone di 29 camere con bagno e può ospitare circa 50 persone. E la nostra città è stata ritenuta ottimale, sia per la sua ubicazione ambientale, che per i notevoli servizi offerti (cinema, parchi, negozi, pullmini gratuiti, museo, ecc).

BISOGNO DI SALUTE DIFFUSO

Per il territorio, nell'ottica di un superamento del concetto di Ospedale quale sede pressoché esclusiva della risposta alla malattia, è nostro proponimento una irrinunciabile implementazione del sistema della prevenzione, cura ed assistenza territoriale verso la reale presa in carico dei bisogni di salute dei cittadini.

Per questo pensiamo sia utile:

- " promuovere la realizzazione all'interno dell'area dell'ex Idroscalo di una nuova struttura da destinare a residenza sociale assistita, anche al fine di integrare l'attuale offerta di posti-letto per anziani non autosufficienti;
- " incrementare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) quale mezzo per trasferire "dall'ospedale alla propria abitazione" i servizi sanitari e sociali di natura domiciliare, anche per migliorare la qualità della vita del del paziente;
- " favorire l'associazionismo dei 'Medici di Medicina Generale' e dei 'Pediatri di Libera Scelta', integrati con i servizi territoriali per consentire una maggiore flessibilità nell'orario e una maggiore efficacia nella prestazione, anche attraverso la destinazione ed utilizzo degli spazi dell'ex Ospedale di comunità;
- " sostenere il pieno e integrato coinvolgimento delle organizzazioni volontarie nei servizi sanitari e sociali assicurati alla nostra comunità;
- " promuovere l'incremento delle campagne di comunicazione e di screening (che permettano, attraverso una diagnosi precoce, l'individuazione di patologie) e sostenere le campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita, anche incentivando il coinvolgimento del mondo della scuola, delle organizzazioni sociali, sportive e del terzo settore.

L'AUTOSTRADA

Sull'Autostrada hanno scritto e dichiarato tante sciocchezze.

La posizione di "Oltre il Polo" e la mia, da sempre, è estremamente chiara, così come risulta con assoluta evidenza anche dall'ordine del giorno votato in Consiglio comunale il 29 novembre 2010: un documento, per la cronaca, approvato a maggioranza, con il voto contrario di tutta l'opposizione.

Nel quale è scritto a chiare note che, sin dalle prime ipotesi progettuali, "il Sindaco

di Orbetello – all'epoca, il sottoscritto – espresse in ogni sede ferma opposizione alla realizzazione dell'Autostrada in sede Aurelia”.

La Regione Toscana e l'Amministrazione provinciale hanno deciso - in contrasto con il governo centrale - di far passare l'Autostrada sulla costa e non in collina. In conseguenza di tale loro decisione, è stato individuato e condiviso un percorso poi ratificato dal CIPE nel 2008.

*Se tale percorso oggi non è più realizzabile per problematiche tecniche ed economiche, noi comunque **siamo ancora fermamente convinti che ad un tracciato sopra l'attuale Aurelia e nelle aree contigue, così come sulla strada dei Poggi, non daremo mai – dico mai – parere favorevole.***

Altre ipotesi possono essere prese in considerazione.

Ma ribadiamo che devono essere proposte dalla Regione in accordo con il governo. Saranno attentamente valutate da questa Amministrazione, zona per zona, insieme a tutti i cittadini interessati.

Noi riteniamo che prima di tutto dobbiamo tutelare la vita umana e le attività imprenditoriali esistenti. Convinti che le compensazioni ambientali siano sempre possibili, se si tratta di rendere le opere non solo meno impattanti ma anche più funzionali.

Gli atti sono lì: a dimostrare senza ombra di dubbio l'assoluta coerenza nel tempo di una posizione alla quale ho sempre tenuto fede. E che nessuno – neanche i demagoghi dell'ultim'ora – può contestare.

Gli atti sono lì: a dimostrare, sul fronte opposto, anche i silenzi e le ambiguità degli altri.

Rolando Di Vincenzo